

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- il D. Lgs. n. 22 dell'11 febbraio 2010 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare l'art. 16 commi 1,2,3 e 7 che stabiliscono che:

- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso.
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione.
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

- la L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione esercita le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Ritenuto di:

- provvedere alla definizione ed all'aggiornamento dei canoni che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione per l'anno 2020;

Valutato congruo:

- relativamente al permesso di ricerca, il canone annuo anticipato fissato, all'art. 16 comma 1 del D. Lgs. n. 22/2010, in euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- relativamente alla concessione di coltivazione, il canone annuo anticipato fissato, all'art. 16 comma 1 del D. Lgs. n. 22/2010, in euro 650 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area concessione;

Dato atto che il decreto legislativo n. 22/2010 è entrato in vigore il 29 marzo 2010 fissando il canone anticipato che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia dovevano corrispondere per l'anno 2011;

Ritenuto:

- di quantificare l'ammontare del canone che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere nell'annualità 2020, provvedendo ad una rivalutazione annua dei canoni a partire dall'anno 2011;
- che i canoni relativi ai permessi di ricerca per le annualità successive vadano aggiornati, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7, del D. Lgs. n. 22/2010, per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Permessi di ricerca geotermici			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione%media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2010	325,00		325,00
2011	325,00	1,6 (anno 2010)	330,20
2012	330,20	2,7 (anno 2011)	339,12
2013	339,12	3 (anno 2012)	349,29
2014	349,29	1,1 (anno 2013)	353,13
2015	353,13	0,2 (anno 2014)	353,84
2016	353,84	-0,1 (anno 2015)	353,48
2017	353,48	-0,1 (anno 2016)	353,13
2018	353,13	1,1 (anno 2017)	357,01
2019	357,01	1,1 (anno 2018)	360,94

(1) Dati ISTAT

- i canoni relativi alle concessioni di coltivazione per le annualità successive vadano aggiornati, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7, del D. Lgs. n. 22/2010, per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Concessioni di coltivazione geotermiche			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva
2010	650,00		650,00
2011	650,00	1,6 (anno 2010)	660,40
2012	660,40	2,7 (anno 2011)	678,23
2013	678,23	3 (anno 2012)	698,58
2014	698,58	1,1 (anno 2013)	706,26
2015	706,26	0,2 (anno 2014)	707,67
2016	707,67	-0,1 (anno 2015)	706,97
2017	706,97	-0,1 (anno 2016)	706,26
2018	706,26	1,1 (anno 2017)	714,03
2019	714,03	1,1 (anno 2018)	721,88
(1) Dati ISTAT			

- di prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;
- di demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 122/2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate di:

1. provvedere alla definizione ed all'aggiornamento dei canoni che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione per l'annualità 2020;
2. di ritenere congruo, relativamente al permesso di ricerca, il canone annuo anticipato fissato all'art. 16 comma 1 del D. Lgs. n. 22/2010, in euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
3. di aggiornare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010, i canoni di cui al punto 2 relativi ai permessi di ricerca per le annualità successive per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Permessi di ricerca geotermici			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2010	325,00		325,00
2011	325,00	1,6 (anno 2010)	330,20
2012	330,20	2,7 (anno 2011)	339,12
2013	339,12	3 (anno 2012)	349,29
2014	349,29	1,1 (anno 2013)	353,13
2015	353,13	0,2 (anno 2014)	353,84
2016	353,84	-0,1 (anno 2015)	353,48
2017	353,48	-0,1 (anno 2016)	353,13
2018	353,13	1,1 (anno 2017)	357,01
2019	357,01	1,1 (anno 2018)	360,94
(1) Dati ISTAT			

4. di fissare l'ammontare del canone annuo anticipato che i titolari di permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione per l'annualità 2020 in **euro 360,94** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di permesso;
5. di ritenere congruo, relativamente alla concessione di coltivazione, il canone annuo anticipato fissato, all'art. 16 comma 1 del D. Lgs. n. 22/2010, in euro 650 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area concessione;
6. di aggiornare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010, i canoni di cui al punto 5 relativi alle concessioni di coltivazione, per le annualità successive

per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Concessioni di coltivazione geotermiche			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva
2010	650,00		650,00
2011	650,00	1,6 (anno 2010)	660,40
2012	660,40	2,7 (anno 2011)	678,23
2013	678,23	3 (anno 2012)	698,58
2014	698,58	1,1 (anno 2013)	706,26
2015	706,26	0,2 (anno 2014)	707,67
2016	707,67	-0,1 (anno 2015)	706,97
2017	706,97	-0,1 (anno 2016)	706,26
2018	706,26	1,1 (anno 2017)	714,03
2019	714,03	1,1 (anno 2018)	721,88
(1) Dati ISTAT			

7. di fissare l'ammontare del canone annuo anticipato che i titolari di concessione di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione per l'annualità 2020 in **euro 721,88** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di concessione;
8. di prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;
9. di demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per le annualità successive;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale.